



# Piano Triennale Offerta Formativa

GAUDENZIO FERRARI . MOMO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GAUDENZIO FERRARI .  
MOMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla  
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato  
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*

## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale  
docente

4.5. Piano di formazione del personale  
ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

Lo sforzo dell'Istituto è volto a creare occasioni culturali e formative trasversali ai diversi comuni che ne fanno parte. Presta particolare attenzione e cura ai curricula disciplinari e al metodo di studio, costruendo percorsi formativi nel rispetto dei bisogni di tutti allievi al fine di ampliare il carattere inclusivo della scuola.

#### Vincoli

Il quadro socio-ambientale nel quale si inserisce l'Istituto Comprensivo rispecchia quello di molti Comuni del medio-novarese. Sono tutti piccoli Comuni, la maggior parte al di sotto dei 3000 abitanti, a loro volta suddivisi in frazioni ad alta dispersione abitativa. Sul territorio sono presenti diverse comunità di stranieri di prima e seconda generazione.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

Nel contesto territoriale la Scuola ancora oggi risulta essere un importante strumento aggregante, un'occasione per promuovere momenti di socializzazione, un laboratorio di arricchimento culturale, un sistema organizzato capace di valorizzare risorse interne ed esterne che altrimenti avrebbero scarsa possibilità di essere attivate, data la frammentazione del territorio e la carenza di strutture ricettive ed organizzative adeguate.

#### Vincoli

Gli otto comuni che ruotano intorno all'Istituto Comprensivo presentano essenzialmente una

realtà economica di produzione rurale ed industriale, mentre il settore terziario trova maggior sviluppo nei centri urbani grandi e medio-grandi del territorio. Gli Enti territoriali partecipano all'ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso finanziamenti vincolati per l'attivazione di alcuni progetti.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

Le strutture edilizie delle scuole dell'Istituto Comprensivo sono generalmente ben curate. In tutte le sedi della Scuola Secondaria di primo grado esistono laboratori di informatica, aule speciali (artistica, musica e scienze) e palestra; tutte le scuole dell'Istituto offrono il servizio mensa. Grazie agli investimenti effettuati dall'Istituto, all'azione delle Pro-loco e del Comitato genitori, tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado e molte classi della Scuola Primaria sono dotate di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

### Vincoli

Non tutti i Comuni del Comprensorio investono nell'edilizia scolastica. In alcune sedi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria non esiste la possibilità di accedere a una palestra o ad aule speciali e, in alcuni casi, le mense sono sottodimensionate. Le risorse economiche per il funzionamento generale della scuola sono esigue.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ GAUDENZIO FERRARI . MOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	NOIC817009
Indirizzo	VIA MARCONI, 9 MOMO 28015 MOMO
Telefono	0321926134
Email	NOIC817009@istruzione.it
Pec	noic817009@pec.istruzione.it

Sito WEB [www.isticomomo.it](http://www.isticomomo.it)

❖ **SCUOLA INFANZIA SUNO (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Codice **NOAA817016**  
Indirizzo **VIALE VOLI, 1 SUNO 28019 SUNO**

❖ **SCUOLA INFANZIA VAPRIO D'AGOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Codice **NOAA817027**  
Indirizzo **VIA CESARE BATTISTI, 11 VAPRIO D'AGOGNA  
28010 VAPRIO D'AGOGNA**

❖ **SCUOLA INFANZIA CAVAGLIO D'AG. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Codice **NOAA817038**  
Indirizzo **VIA STAZIONE, 10 CAVAGLIO D'AGOGNA 28010  
CAVAGLIO D'AGOGNA**

❖ **SCUOLA INFANZIA CRESSA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Codice **NOAA817049**  
Indirizzo **VIA DE FERNEX, 13 CRESSA 28012 CRESSA**

❖ **SCUOLA INFANZIA FONTANETO D'AG. (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
Codice **NOAA81705A**  
Indirizzo **VIA XXV APRILE, 35 FONTANETO D'AGOGNA  
28010 FONTANETO D'AGOGNA**

**❖ SCUOLA INFANZIA MOMO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NOAA81706B
Indirizzo	VIA CIPPO DI VERO, 5 MOMO 28015 MOMO

**❖ CAVAGLIO D'AG. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81702C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE, 1 CAVAGLIO D'AGOGNA 28010 CAVAGLIO D'AGOGNA
Numero Classi	5
Totale Alunni	53

**❖ SCUOLA PRIMARIA CRESSA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81703D
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 11 CRESSA 28012 CRESSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

**❖ SCUOLA PRIMARIA FONTANETO D'AG. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81704E
Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA FONTANETO D'AGOGNA 28010 FONTANETO D'AGOGNA
Numero Classi	8
Totale Alunni	139

**❖ SCUOLA PRIMARIA MOMO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81705G
Indirizzo	VIA S.PIETRO, 6 MOMO 28015 MOMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

**❖ SCUOLA PRIMARIA SUNO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81706L
Indirizzo	P.ZA G.B. RICCI, 4 SUNO 28019 SUNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	126

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NOEE81709Q
Indirizzo	- VAPRIO D'AGOGNA

**❖ SECONDARIA DI PRIMO GRADO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM81701A
Indirizzo	VIA MARCONI 13 MOMO 28015 MOMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

**❖ S.M.S. DI FONTANETO D'AGOGNA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM81702B

Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA FONTANETO D'AGOGNA 28010 FONTANETO D'AGOGNA
Numero Classi	6
Totale Alunni	126

❖ **S.M.S. "G. RAVIZZA" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NOMM81703C
Indirizzo	P.ZZA G.B. RICCI, 1 SUNO 28019 SUNO
Numero Classi	7
Totale Alunni	122

## Approfondimento

All'Istituto fanno capo sei Scuole dell'Infanzia, dislocate nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, Vaprio d'Agogna; cinque Scuole Primarie nei comuni di Cavaglio d'Agogna, Cressa, Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno, tre Scuole Secondarie di primo grado nei comuni di Fontaneto d'Agogna, Momo, Suno.

Le quattordici sedi scolastiche dell'Istituto, sentite le esigenze dell'utenza, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nel rispetto delle norme legislative vigenti, in particolare la Legge 133/2008 inerente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo dell'Istruzione, articolano il proprio orario di funzionamento secondo i seguenti schemi:

- priorità allo svolgersi del percorso disciplinare, curando orari attenti all'alternanza tensione/distensione;
- stesura e pianificazione di orari flessibili, per poter gestire al meglio gli sforzi progettuali previsti per la classe e/o la scuola;
- ricerca di spazi orari utili a recupero, potenziamento, integrazione.

In particolare:

- nella Scuola dell'Infanzia si opta per un orario docenti flessibile, volto a sostenere al meglio, con ore di compresenza mirate, i progetti educativi e didattici;
- nella Scuola Primaria sono previste ore di compresenza tra docenti, che potrebbero essere utilizzate per dividere le pluriclassi e/o svolgere attività individualizzate di recupero ed approfondimento;
- nella Scuola Secondaria di primo grado - tenuto conto del D.M. 26 marzo 2009, n. 37, circa la ridefinizione dei criteri di articolazione delle cattedre - l'articolazione delle unità di lezione in 54 minuti consente di ricavare gli spazi orari per il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle attività didattiche, pur mantenendo inalterato il monte ore triennale per la Scuola Secondaria di primo grado, previsto dal decreto 89/2009.

Le classi vengono formate in base a criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, che privilegiano:

- per la Scuola dell'Infanzia la presenza di alunni delle tre età in tutte le sezioni con un'equa distribuzione tra maschi e femmine, nel rispetto della proporzione numerica fra le sezioni e di esigenze particolari; di massima non vengono inseriti nella stessa sezione due fratelli;
- per la Scuola Primaria un'equa distribuzione tra maschi e femmine, l'eterogeneità delle classi relativa alle abilità degli alunni, della presenza di alunni disabili, nel rispetto di esigenze particolari;
- per la Scuola Secondaria di primo grado la scelta viene operata in prima istanza dai genitori, all'atto dell'iscrizione, tra le due opzioni di tempo ordinario e tempo prolungato. Qualora la ripartizione risultasse numericamente sbilanciata, si provvede ad una ridistribuzione che tenga conto di un'equa ripartizione tra maschi e femmine, dell'eterogeneità delle classi per livelli, della presenza di alunni disabili, nel rispetto di esigenze particolari.

All'interno delle sezioni/classi si formano percorsi personalizzati sulla base delle capacità, attitudini ed interessi di ogni allievo per realizzare interventi di recupero e potenziamento ed attività curricolari e progettuali per l'ampliamento dell'offerta formativa. Gli interventi si realizzano attraverso gruppi di lavoro, la cui composizione

varia a seconda delle finalità, delle necessità organizzative e delle esigenze degli alunni. In ogni caso rappresentano uno stile didattico da valorizzare e da agevolare con ogni mezzo perché di provata efficacia.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
	Informatizzata per la bibliografia	1
<b>Aule</b>	Magna	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>107</b>
Personale ATA	<b>31</b>

### Approfondimento

L'Istituto si avvale di competenze professionali assai diversificate. Esso fonda la propria identità nell'unitarietà educativa di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. L'aspetto relazionale viene incentivato sia dalle condivisioni degli scopi, da parte di tutti i soggetti, sia dalla consapevolezza del progressivo sviluppo del curriculum educativo e disciplinare. Il cosiddetto prestito professionale, cioè l'utilizzo in un grado scolastico diverso da quello di appartenenza, si rivela uno strumento funzionale alla progettazione di qualità e alla contaminazione reciproca; in gruppi di lavoro o in progetti trasversali d'Istituto, contribuisce alla conoscenza e alla crescita professionale dei docenti dei tre ordini di scuola. C'è poi la possibilità di un raccordo informativo e progettuale importante tra docenti dei vari ordini di scuola, per l'attuazione di una continuità didattica più efficace che accompagni l'alunno in tutto il primo ciclo d'istruzione, dai tre ai quattordici anni, secondo un curriculum verticale. Non a caso l'organizzazione dell'Istituto è dedicata allo scopo, con la predisposizione di incontri per "dipartimenti disciplinari": momenti di riflessione su tematiche complesse quali la metodologia didattica, l'intercultura, le nuove tecnologie, la valutazione.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La Scuola deve saper adeguare la propria offerta formativa: è questa l'esigenza prioritaria da considerare, per renderla congruente ed idonea alla rapida e talora sfuggente trasformazione della società contemporanea. L'elaborazione di un progetto formativo comporta l'assunzione di contenuti ed istanze provenienti dalla società contemporanea in generale e, nello specifico, dal territorio nel quale si dovrà sviluppare. Da questa considerazione nasce dunque lo slogan che sottotitola il PtOF d'Istituto **"La scuola si evolve: dalle conoscenze alle competenze"** secondo una visione ricca del sapere che vede al centro delle preoccupazioni pedagogiche la formazione del cittadino, la costruzione dell'identità nel rispetto delle differenze, il percorso che dalla tolleranza conduce alla vera inclusione. Per realizzare tale processo risulta indispensabile il riferimento costante ai valori della Costituzione Italiana. L'autonomia assume precisa fisionomia istituzionale, si collega alle finalità culturali e educative della scuola ed implica una sempre più marcata assunzione di responsabilità e decisioni sia dentro l'organizzazione sia all'interno delle politiche educative di un territorio e degli indirizzi curriculari nazionali.*

*L'Istituto, infatti, riconosce che la finalità più alta della scuola è quella di preparare i ragazzi alla vita. Ecco perché investe le proprie risorse nella realizzazione di una serie di attività e di progetti il cui scopo è quello di sviluppare le Competenze di Cittadinanza indicate nella Raccomandazione Europea 2006 e ribadite nella Raccomandazione Europea 2018. In tal modo, si innesca una dinamica di apprendimento permanente - Long Life Learning - che permetterà allo studente di oggi di essere il fautore del proprio sapere e che lo condurrà a divenire un cittadino*



*preparato, attento e consapevole.*

*Le modalità attraverso cui l'Istituto perseguirà la propria mission nel triennio 2019-2022 saranno stabilite a seguito della stesura di un nuovo Rapporto di Autovalutazione (RAV) previsto dal Ministero per maggio 2019. La definizione delle priorità e dei traguardi di miglioramento, quindi, saranno posposti a tale data.*

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA SUNO	NOAA817016
SCUOLA INFANZIA VAPRIO D'AGOGNA	NOAA817027
SCUOLA INFANZIA CAVAGLIO D'AG.	NOAA817038
SCUOLA INFANZIA CRESSA	NOAA817049
SCUOLA INFANZIA FONTANETO D'AG.	NOAA81705A
SCUOLA INFANZIA MOMO	NOAA81706B

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAVAGLIO D'AG.	NOEE81702C
SCUOLA PRIMARIA CRESSA	NOEE81703D
SCUOLA PRIMARIA FONTANETO D'AG.	NOEE81704E
SCUOLA PRIMARIA MOMO	NOEE81705G
SCUOLA PRIMARIA SUNO	NOEE81706L
null	NOEE81709Q

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO	NOMM81701A
S.M.S. DI FONTANETO D'AGOGNA	NOMM81702B
S.M.S. "G. RAVIZZA"	NOMM81703C

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**Approfondimento**

I percorsi educativo-didattici attivati presso l'Istituto, inoltre, hanno come finalità quella di sviluppare negli studentesse e negli studenti le attitudini necessarie per compiere scelte responsabili e consapevoli in merito alla propria persona, anche in previsione del proprio futuro. Tale azione ha la sua massima espressione nella Scuola Secondaria di primo grado che, non a caso, è la scuola dell'orientamento.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **SCUOLA INFANZIA SUNO NOAA817016**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA INFANZIA VAPRIO D'AGOGNA NOAA817027**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA INFANZIA CAVAGLIO D'AG. NOAA817038**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA INFANZIA CRESSA NOAA817049**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **SCUOLA INFANZIA FONTANETO D'AG. NOAA81705A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**SCUOLA INFANZIA MOMO NOAA81706B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**CAVAGLIO D'AG. NOEE81702C**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA CRESSA NOEE81703D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA FONTANETO D'AG. NOEE81704E**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA MOMO NOEE81705G**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA SUNO NOEE81706L**

SCUOLA PRIMARIA

**❖ TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**SECONDARIA DI PRIMO GRADO NOMM81701A**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**S.M.S. DI FONTANETO D'AGOGNA NOMM81702B**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1/2	33/66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

**S.M.S. "G. RAVIZZA" NOMM81703C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

GAUDENZIO FERRARI . MOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo della scuola si collega direttamente alle Competenze per l'Apprendimento permanente. Per ogni Campo di esperienza e per ogni disciplina sono stati declinati gli obiettivi d'apprendimento attraverso i quali impostare annualmente i percorsi educativo-didattici.

#### ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE\_IC MOMO.PDF

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

##### Curricolo verticale

Il Curricolo è stato articolato in modo da sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente; in questo modo, la scuola garantisce la trasversalità delle competenze e l'unitarietà del sapere. Per la scuola del primo ciclo, inoltre, è stata

proposta una scansione biennale per il raggiungimento degli obiettivi didattici essenziali; tale decisione permette di rispettare i diversi tempi di apprendimento di ciascun allievo. La decisione di mettere in rilievo gli obiettivi didattici essenziali è funzionale al compito della scuola di perseguire il successo formativo di ogni alunno e, al contempo, garantisce ai docenti la necessaria flessibilità progettuale che consente loro di predisporre i percorsi educativo-didattici maggiormente idonei all'ambiente di apprendimento delle proprie classi.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

I progetti didattici di Istituto fanno riferimento a macro-aree di competenza, in modo da poter sviluppare quelle capacità fondamentali per la crescita della persona e del cittadino. L'attivazione di metodologie didattiche innovative, documentate dalla Buone Pratiche pubblicate nel sito d'Istituto ad uso esclusivo dei docenti, permette l'attivazione di quelle competenze trasversali, quali imparare ad imparare, avere spirito di iniziativa, maturare l'identità personale e sviluppare le competenze relazionali, civiche e sociali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La progettazione educativo-didattica promuove le Competenze di Cittadinanza. L'Istituto Comprensivo, quindi, sviluppa il senso di cittadinanza dei propri allievi non solo attraverso l'apprendimento di nuove conoscenze inerenti all'educazione civica, ma anche grazie ad azioni di didattica attiva, capaci di mettere in moto quelle forme di comportamento essenziali per vivere una cittadinanza attiva (rispetto di sé e degli altri, senso di responsabilità condiviso, capacità di negoziare, saper prendere decisioni, ecc.).

### **Utilizzo della quota di autonomia**

L'ampliamento dell'offerta formativa è realizzato anche attraverso la risorsa dell'organico dell'autonomia, utilizzato in progetti destinati che non si sviluppano durante l'intero anno scolastico, ma che hanno una durata idonea agli obiettivi formativi e didattici previsti nei progetti stessi.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**



## **IMPARARE AD IMPARARE**

In questa macro-area saranno inseriti i progetti che, in sintonia con il Piano di Miglioramento varato dall'Istituto, permetteranno agli allievi di riflettere e implementare le proprie strategie di apprendimento.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Incentivare la reciproca conoscenza tra studenti attraverso l'ascolto e la condivisione di esperienze
- Promuovere la consapevolezza delle proprie potenzialità mediante la capacità di effettuare scelte e prendere decisioni
- Promuovere la maturazione dell'identità personale grazie all'adeguata applicazione di conoscenze, abilità e competenze

## **❖ COMPETENZE CIVICHE E SOCIALI**

A seguito delle priorità connesse al Piano di Miglioramento, in questa macro-area saranno inseriti i progetti la cui finalità è quella di potenziare la consapevolezza degli allievi in merito al contesto sociale e civico, mediante percorsi laboratoriali di Cittadinanza attiva.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Promuovere la capacità di essere autonomo e responsabile
- Sviluppare una costante attenzione alla cura del proprio corpo e della salute
- Promuovere la cultura della sicurezza e dell'educazione stradale
- Far comprendere l'importanza della partecipazione democratica
- Incentivare il senso civico e la solidarietà sociale

## **❖ COMUNICAZIONE ED INTERAZIONE IN DIVERSI LINGUAGGI VERBALI**

Questa macro-area conterrà i progetti la cui finalità è quella di incentivare le competenze comunicative e sociali degli allievi; i progetti saranno strettamente connessi con le azioni previste nel Piano di Miglioramento

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Incoraggiare l'approccio comunicativo attraverso diversi linguaggi verbali
- Promuovere modalità educative per rispondere alla complessità di una scuola multiculturale
- Consolidare, ampliare ed approfondire le conoscenze intese come "sapere"

## **❖ COMPETENZE DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

A seguito della stesura del Piano di Miglioramento, in questa macro-area saranno delineati i progetti chiamati a sviluppare l'identità personale e culturale degli allievi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Fare acquisire una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità psico-fisiche
- Sviluppare la capacità di star bene a scuola e nella vita
- Consolidare le abilità intese come "saper fare"
- Sviluppare la capacità di esprimere creativamente le idee
- Incentivare atteggiamenti di cura verso il patrimonio artistico

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: allievi di classe 1<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di primo grado.

I gruppi sono composti da massimo 20 alunni, tutti interessati e motivati a seguire il corso in quanto verrà proposto come attività extrascolastica. Gli allievi che parteciperanno a questa esperienza avranno modo di approcciare la programmazione e la robotica in modo giocoso.

Risultati attesi:

- *imparare a programmare: conoscere i comandi e le funzioni base di Scratch*
- *stimolare il problem solving*
- *programmare i concetti di lezioni con Scratch*
- *creare una lezione con Scratch*
- *creare una lezione con Dash*

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA SUNO - NOAA817016

SCUOLA INFANZIA VAPRIO D'AGOGNA - NOAA817027

SCUOLA INFANZIA CAVAGLIO D'AG. - NOAA817038

SCUOLA INFANZIA CRESSA - NOAA817049

SCUOLA INFANZIA FONTANETO D'AG. - NOAA81705A

SCUOLA INFANZIA MOMO - NOAA81706B

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

I docenti della Scuola dell'infanzia valutano i propri allievi attraverso una griglia di obiettivi d'apprendimento, calibrata sulle diverse fasce di età. Gli obiettivi, individuati per ciascun Campo di esperienza, possono essere RAGGIUNTI, PARZIALMENTE RAGGIUNTI, oppure NON RAGGIUNTI. Al termine del percorso alla Scuola dell'Infanzia viene consegnato, ai docenti della Scuola Primaria, un documento per segnalare il livello delle competenze e delle abilità individuali di ogni allievo, così da agevolare il passaggio del bambino all'ordine scolastico successivo.

**ALLEGATI:** Scheda di valutazione SI\_IC MOMO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - NOMM81701A

S.M.S. DI FONTANETO D'AGOGNA - NOMM81702B

S.M.S. "G. RAVIZZA" - NOMM81703C

### **Criteria di valutazione comuni:**

I criteri di valutazione, utilizzati dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado, si rifanno a delle rubriche valutative nelle quali il voto numerico (in una scala da 3 a 10) è accompagnato dalla descrizione delle capacità espresse dagli allievi in relazione alle CONOSCENZE possedute, all'APPLICAZIONE dei concetti, delle regole e delle procedure, alla fluidità dell'ESPOSIZIONE e alla SINTESI, alla RIELABORAZIONE e all'ORGANIZZAZIONE dei saperi.

Si è deciso di elaborare le rubriche utilizzando una scansione biennale in modo da permettere agli allievi di consolidare nel tempo le proprie capacità. Questa decisione, inoltre, agevola la continuità valutativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, poiché i docenti dei due ordini scolastici utilizzano il medesimo strumento valutativo negli anni di passaggio (classe V della scuola primaria e classe I della scuola secondaria di primo grado).

**ALLEGATI:** Griglie valutazione apprendimenti SSpg\_IC MOMO.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il giudizio sintetico che afferisce al comportamento degli allievi fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto di corresponsabilità educativa e allo Statuto delle studentesse e degli studenti. I docenti si avvalgono di una rubrica valutativa, dove ogni giudizio sintetico è definito e dettagliato dalla descrizione delle dimensioni relative all'AUTONOMIA, al SENSO DI RESPONSABILITÀ e alla capacità di SOCIALIZZAZIONE.

Le rubriche sono state elaborate secondo una scansione biennale così da favorire il processo di maturazione dell'identità personale. Questa decisione, inoltre, agevola la continuità valutativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, poiché i docenti dei due ordini scolastici utilizzano il medesimo strumento valutativo negli anni di passaggio (classe V della scuola primaria e classe I della scuola secondaria di primo grado).

**ALLEGATI:** Rubriche valutazione comportamento SSpg\_IC MOMO 2018.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono stati fondati sulla valenza formativa di una valutazione capace di riconoscere e valorizzare le effettive competenze degli allievi. In tale ottica, la non ammissione alla classe successiva è vista come una risorsa per permettere agli allievi di consolidare quelle conoscenze, quelle abilità e quegli atteggiamenti essenziali per perseguire il successo formativo e potersi relazionare con la complessità della società contemporanea.

**ALLEGATI:** Criteri non ammissione classe successiva\_IC MOMO 2018.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAVAGLIO D'AG. - NOEE81702C

SCUOLA PRIMARIA CRESSA - NOEE81703D  
SCUOLA PRIMARIA FONTANETO D'AG. - NOEE81704E  
SCUOLA PRIMARIA MOMO - NOEE81705G  
SCUOLA PRIMARIA SUNO - NOEE81706L  
null - NOEE81709Q

**Criteri di valutazione comuni:**

I criteri di valutazione, utilizzati dai docenti della Scuola Primaria, si rifanno a delle rubriche valutative nelle quali il voto numerico (in una scala da 3-4 a 10) è accompagnato dalla descrizione delle capacità espresse dagli allievi in relazione al saper LEGGERE e COMPRENDERE, al saper ASCOLTARE e COMPRENDERE, al sapersi ESPRIMERE, al saper APPLICARE PROCEDURE e UTILIZZARE STRUMENTI. Si è deciso di elaborare le rubriche utilizzando una scansione biennale in modo da permettere agli allievi di consolidare nel tempo le proprie capacità. Questa decisione, inoltre, agevola la continuità valutativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. La rubrica relativa alla la classe 5<sup>^</sup>, infatti, è utilizzata anche per la classe 1<sup>^</sup> della Scuola Secondaria di primo grado e ciò comporta una progressiva crescita delle capacità richieste, che fanno riferimento alle CONOSCENZE possedute, all'APPLICAZIONE dei concetti, delle regole e delle procedure, alla fluidità dell'ESPOSIZIONE e alla RIELABORAZIONE e all'ORGANIZZAZIONE dei saperi.

**ALLEGATI:** Griglie valutazione apprendimenti SP\_IC MOMO.pdf

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il giudizio sintetico che afferisce al comportamento degli allievi fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al Patto di corresponsabilità educativa. I docenti si avvalgono di una rubrica valutativa, dove ogni giudizio sintetico è definito e dettagliato dalla descrizione delle dimensioni relative all'AUTONOMIA, al SENSO DI RESPONSABILITÀ e alla capacità di SOCIALIZZAZIONE.

Le rubriche sono state elaborate secondo una scansione biennale così da favorire il processo di maturazione dell'identità personale. Questa decisione, inoltre, agevola la continuità valutativa tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, poiché i docenti dei due ordini scolastici utilizzano il medesimo strumento valutativo negli anni di passaggio (classe V della scuola primaria e classe I della scuola secondaria di primo grado).

**ALLEGATI:** Rubriche valutazione comportamento SP\_IC MOMO  
2018.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

I criteri per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva sono stati fondati sulla valenza formativa di una valutazione capace di riconoscere e valorizzare le effettive competenze degli allievi. In tale ottica, la non ammissione alla classe successiva è vista come una risorsa per permettere agli allievi di consolidare quelle conoscenze, quelle abilità e quegli atteggiamenti essenziali per perseguire il successo formativo.

**ALLEGATI:** Criteri non ammissione classe successiva\_IC MOMO  
2018.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

### Punti di forza

L'Istituto presta grande attenzione al tema dell'inclusione e quindi attiva molteplici strategie per permettere agli allievi con disabilità o bisogni educativi speciali di vivere al meglio il tempo scolastico e sviluppare le competenze personali, relazionali, sociali e civiche indispensabili alla cittadinanza.

In caso di allievi con disabilità, gli alunni svolgono in classe la quasi totalità delle attività per loro strutturate in modo da renderli pienamente partecipi alla vita scolastica. La collaborazione tra i docenti di classe e i docenti di sostegno permette al gruppo classe di manifestarsi come una comunità di apprendimento attenta alle necessità degli tutti gli allievi.

Per quanto riguarda gli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto attiva una rete d'azione ben organizzata. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e l'Integrazione (GLI) fornisce indicazioni molto precise per la rilevazione di tali bisogni e supporta i docenti nel comprendere quali strategie educativo-didattiche utilizzare affinché l'azione diventi efficace. I Consigli di classe e i Team docenti redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP), che sono incentrati sulle competenze per l'apprendimento

permanente; nei PDP sono previsti sia gli strumenti utili per compensare le difficoltà degli allievo sia le opportune misure dispensative .

Nel caso specifico di allievi stranieri non alfabetizzati, la scuola realizza percorsi per il consolidamento e il potenziamento della lingua italiana e ciò favorisce la capacità di comunicare e permette agli alunni di integrarsi e partecipare pienamente della vita della classe.

### **Punti di debolezza**

Nell'ottica di un miglioramento continuo, l'Istituto segnala due criticità:

- la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni con disabilità è affidato ai Consigli di classe e ai Team docenti; tuttavia, il regolare svolgimento del percorso educativo è monitorato prevalentemente dal docente di sostegno;
- pur essendo provvisti di un Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri, permangono delle difficoltà legate all'inserimento degli alunni nelle classi a causa del *gap* tra le conoscenze essenziali richieste e quelle effettivamente maturate dagli allievi nei Paesi di origine.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Non si rilevano cospicui gruppi di allievi con difficoltà specifiche, grazie anche agli interventi effettuati per la valorizzazione delle loro competenze. Nella Scuola dell'Infanzia le ore di compresenza vengono utilizzate per lavorare a gruppi omogenei per età. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado sono previsti interventi a piccoli gruppi per il recupero delle difficoltà nell'ambito espressivo-linguistico e in quello logico-matematico. Gli alunni, per i quali sono state previste attività di recupero, sono valutati periodicamente per mettere in evidenza eventuali miglioramenti.

Sono previste, inoltre, attività laboratoriali a base elettiva che consento agli allievi interessati di potenziare le capacità legate all'imparare ad imparare ed implementare le proprie competenze in ambito sportivo.

### **Punti di debolezza**

La scuola non propone percorsi per potenziare particolari attitudini disciplinari, se non durante le poche ore di compresenza nella Scuola Secondaria di primo grado, dove la classe sdoppiata lavora o sul recupero o sull'approfondimento dei contenuti. Nella Scuola Primaria le poche ore di compresenza vengono utilizzate per il recupero e, anche in questo caso, si manifestano delle difficoltà da parte dei docenti nell'elaborare progetti di recupero per alunni di classi diverse ma con esigenze simili.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno

### **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

In caso di allievi con disabilità, gli insegnanti predispongono il Piano Educativo Individualizzato (PEI) partendo dalle diagnosi rilasciate dall'ASL di competenza e dal confronto con gli specialisti che seguono gli allievi. Il PEI è strutturato in base alle indicazioni della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) e si basa sull'osservazione svolta in classe per rilevare le effettive esigenze di ogni alunno.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - il Dirigente scolastico - i Docenti di sostegno - i Docenti di classe - gli Specialisti - la Famiglia

### **❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

#### **Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte già a partire dalla fase di definizione del PEI, attraverso la

raccolta delle informazioni. In seguito è richiesta una stretta collaborazione scuola/famiglia per rendere efficaci le strategie educative previste nel piano educativo.

**Modalità di rapporto scuola-famiglia:**      Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

#### RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti territoriali integrati
<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

Gli alunni con disabilità sono valutati in base ai progressi effettuati in corrispondenza agli obiettivi previsti nei PEI. Gli alunni con bisogni educativi speciali sono valutati utilizzando i criteri di Istituto, ai quali si accompagnano gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti nei PDP. I docenti valutano l'efficacia delle strategie utilizzate in base alla ricaduta sugli alunni.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

L'istituto presta grande attenzione nella fase di passaggio tra ordini scolastici differenti. Gli alunni con disabilità sono accompagnati dai docenti di sostegno e - in caso di necessità - da figure assistenziali, alla scoperta delle persone e degli edifici che li accoglieranno nel passaggio del grado di istruzione. Lo scopo è quello di creare una continuità emotiva tra l'ambiente di appartenenza e il nuovo contesto. In casi particolarmente delicati, per agevolare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado, gli insegnanti di sostegno della Scuola Primaria affiancano i nuovi docenti curricolari per alcuni giorni, in modo da garantire il passaggio di informazioni, metodologie e strategie educative, così da consentire all'allievo di affrontare più serenamente il nuovo ambiente di apprendimento. Per gli allievi con



Bisogni Educativi Speciali è previsto uno scambio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini, in modo da preservare il valore educativo del percorso realizzato.





# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Le due collaboratrici del Dirigente contribuiscono al funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Istituto, ognuna con deleghe specifiche	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Direttore dei Servizi Amministrativi Collaboratori del Dirigente Scolastico Coordinatori degli Ordini Scolastici Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa	6
Funzione strumentale	Gestione del piano dell'offerta formativa Formazione e aggiornamento Bisogni educativi speciali Immagine e comunicazione	4
Capodipartimento	Campi d'esperienza - scuola dell'infanzia Ambito linguistico-espressivo - scuola primaria Italiano - scuola secondaria di primo grado Storia e geografia - scuole primaria e secondaria di primo grado Lingua inglese - scuola primaria Lingue comunitarie - scuola secondaria di primo grado Educazioni - scuole primaria e secondaria di primo grado Ambito logico-matematico - scuola primaria Matematica,	10



	scienze e tecnologia – scuola secondaria di primo grado Insegnamento della religione cattolica	
Responsabile di plesso	I Referenti di Plesso si occupano dell'organizzazione logistica, della comunicazione interna ed esterna e del coordinamento dei consigli di intersezione/interclasse nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria	12
Animatore digitale	Stimola la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD e organizza corsi di formazione per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali degli allievi	1
Team digitale	I docenti che formano il Team Digitale coadiuvano nello svolgimento delle attività proposte dall'Animatore Digitale	3
Coordinatori degli Ordini Scolastici	Si occupano del coordinamento di attività didattiche curricolari ed extracurricolari, della valutazione esterna, delle visite e dei viaggi d'istruzione	3
Referenti Aree Speciali	Tecnologie multimediali; Biblioteca d'istituto e centro di documentazione; Continuità e orientamento Legalità e pari opportunità Bullismo e cyberbullismo Sportello autismo	6
Servizio di Prevenzione e Protezione Civile	Responsabile SPP (esterno); Medico Competente; Addetto SPP per i comuni di Cavaglio d'Agogna e Fontaneto d'Agogna; Addetto SPP per il comune di Cressa; Addetto SPP per il comune di Momo; Addetto SPP per i comuni di Suno e Vaprio d'Agogna	6



Comitato per la valutazione dei Docenti	Dirigente scolastico, che lo presiede; tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'USR competente per territorio.	7
Organo di Garanzia	Il Dirigente Scolastico che lo presiede; un insegnante; due genitori	5

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio acquisti	Provvede agli acquisti e gestisce inventari e magazzino
Ufficio per la didattica	Gestisce le pratiche relative agli alunni e svolge attività di raccordo tra scuola e famiglie
Ufficio Personale	Gestisce le attività amministrative relative al personale dell'Istituto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ NOVARA 2**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

L'Istituto appartiene alla Rete d'ambito " Novara 2". Lo scopo della rete è quello di permettere a diverse Istituzioni Scolastiche di cooperare per attuare un programma comune, con particolare riferimento alla formazione del personale scolastico

**❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**



## Approfondimento

*"Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria." (Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 124).*

La formazione e l'aggiornamento del personale docente è obbligatoria, permanente e strutturale: sulla base dei bisogni formativi, che emergeranno nel corso di apposite indagini per i diversi ordini scolastici, nel corso di ciascun anno scolastico verranno organizzate attività di formazione ed aggiornamento per i docenti. Il piano di formazione prevederà dei corsi strettamente connessi ai traguardi emersi nel Piano di Miglioramento di Istituto.

Per i docenti di nuova assunzione è previsto un percorso di formazione organizzato e gestito dall'Ufficio Scolastico Regionale. L'impostazione delle attività tiene conto dell'esigenza di personalizzare i percorsi, di armonizzare la formazione sul lavoro - con il sostegno di tutor appositamente formati - e l'approfondimento teorico, assicurando adeguate condizioni di accoglienza. Nel corso dell'anno di formazione sono create particolari opportunità opzionali per il miglioramento delle competenze tecnologiche e della conoscenza di lingue straniere, anche nella prospettiva dell'acquisizione di certificazioni internazionalmente riconosciute. Un'attenzione particolare sarà posta nell'individuazione del docente che svolge funzione di tutor nei confronti dei neoassunti. Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Tutto il personale parteciperà ad attività di formazione e/o aggiornamento relative



alla cultura della sicurezza organizzate dall'Istituto in rete con altre istituzioni scolastiche.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### **Approfondimento**

L'Istituto ha richiesto alla Rete d'Ambito l'attivazione dei seguenti corsi di formazione per il personale ATA:

#### *Assistenti Amministrativi*

- Pensioni: da PAo4 a Sistema Pensioniweb
- Normativa e documentazione relativa ad alunni disabili e con bisogni educativi speciali
- Ricostruzione di carriera e temporizzazione (normativa + studio di casi)
- Inquadramento docenti, docenti IRC ed ATA
- Corso di lingua inglese

#### *Collaboratori Scolastici*

- Aspetti caratteristici del profilo professionale
- Alunni diversamente abili: inclusione, aspetti organizzativi, relazionali ed assistenza di base
- Corso informatico di base (pacchetto Office, internet, posta elettronica)

Il personale ATA dell'Istituto, inoltre, partecipa anche ai corsi obbligatori sulla "Sicurezza" secondo le modalità stabilite dalla legge.